



Allegato B alla Determinazione Dirigenziale n. 2685 del 06/10/2025

Titolo progetto

Comunità in Movimento: sport, educazione e inclusione per minori e famiglie

Premessa

Il territorio riminese presenta criticità legate a povertà educativa, disagio sociale, isolamento delle famiglie fragili e scarsa accessibilità a percorsi sportivi per minori con disabilità.

I dati mostrano aumento di disturbi emotivi negli adolescenti, crescita delle certificazioni di disabilità scolastiche e fragilità socio-economiche diffuse (monogenitorialità, famiglie a basso reddito, alti tassi di immigrazione).

Diventa importante attivare un progetto integrato che:

- promuova inclusione attraverso sport accessibile, attività educative e comunitarie;
- rafforzi i legami sociali di prossimità;
- prevenga l'isolamento creando luoghi e comunità accoglienti e reti di supporto.

Una rete territoriale coordinata permetterà di potenziare le risposte garantendo al tempo stesso una maggiore connessione con i vari servizi territoriali.

Finalità

Il progetto intende costruire un ecosistema educativo e sportivo diffuso, che unisca:

- Sport inclusivo: inserimento di bambini e adolescenti, con e senza disabilità, in attività motorie adattate e di gruppo.
- Sport di strada e aggregazione: presidi in parchi, piazze e luoghi aggregativi, con sport alternativi e attività spontanee a bassa soglia.
- Comunità accoglienti e reti di volontariato: attivazione di famiglie e cittadini come rete di sostegno quotidiano.
- Contrasto alla povertà educativa: laboratori creativi, alfabetizzazione emotiva e attività culturali.

I risultati attesi sono:

- Incremento della partecipazione inclusiva a sport e attività educative.
- Sviluppo di competenze motorie, relazionali ed emotive.
- Rafforzamento della coesione sociale e del senso di comunità.
- Prevenzione del disagio giovanile e riduzione dell'isolamento

Ambito territoriale

Sub Distrettuale: Comune di Rimini e Comune di Bellaria Igea Marina

Destinatari

Bambini e adolescenti dai 6-18 anni (con e senza disabilità) e famiglie fragili.



Direttrici di intervento

1. Approccio evolutivo: adottare un modello a progressione evolutiva che accompagni i minori dalla primaria alla secondaria di II grado (fasce d'età 6-10, 11-13, +14) facendo crescere intensità, complessità e contesti delle proposte. Le attività devono articolarsi tenendo conto dell'età ma anche degli obiettivi raggiungibili da ciascuno minore, garantendo continuità educativa laddove siano minori in carico ai servizi.

2. Dispositivi educativi di inclusione: strutturare attività pomeridiane in grado di accompagnare e/o intercettare minori con fragilità di varia natura, realizzate in ambito sportivo e attraverso attività laboratoriali per contrastare il rischio di isolamento e emarginazione. Tali forme aggregative, da svolgersi anche valorizzando luoghi informali del territorio, devono rappresentare ambienti accessibili dove promuovere l'accrescimento di competenze sociali, relazionali ed emotive, riducendo barriere socioeconomiche e culturali.

3. Dimensione territoriale: sviluppare un sistema di interventi che assicuri pari opportunità di accesso alle proposte sul territorio del Comune di Rimini e del Comune di Bellaria Igea Marina.

Le possibili azioni da sviluppare sono:

1. Attività sportiva inclusiva
2. Presidi territoriali di sport di strada
3. Laboratori creativi, artistici ed educativi
4. Alfabetizzazione emotiva e sani stili di vita
5. Educativa di strada nei luoghi di aggregazione informale.
6. Eventi comunitari e manifestazioni sportive inclusive.

Comunicazione

Il progetto dovrà prevedere una buona pianificazione della comunicazione delle attività messe in campo sia attraverso materiale promozionale (stampato e social) sia attraverso incontri e contatti con le comunità locali (scuole, parrocchie, polisportive, centri culturali) e i gruppi informali al fine di intercettare l'utenza elettiva.

L'immagine della comunicazione dovrà essere coordinata per permettere di ricondurre le singole attività avviate allo stesso progetto.